



N. 20

CONSIGLIO EUROPEO
DEL 25 E 26 FEBBRAIO 2021

Il 25 e 26 febbraio 2021 i membri del Consiglio europeo si sono riuniti in videoconferenza su [invito](#) del presidente Charles Michel.

Il Consiglio europeo straordinario ha discusso di:

- **COVID-19;**
- **salute;**
- **sicurezza e difesa.** *Il Consiglio europeo ha, fra l'altro, avuto uno scambio di opinioni con il **Segretario generale della NATO Jens Stoltenberg**, e ha ribadito il proprio impegno a cooperare strettamente con la NATO e a rafforzare i partenariati con le Nazioni Unite e i principali partner regionali. Ha inoltre discusso del lavoro da svolgere per accrescere **la resilienza dell'UE, in particolare nei confronti di attacchi informatici e minacce ibride**;*
- **vicinato meridionale**, che è stato sottolineato essere una priorità strategica per l'UE.

*Per quanto concerne in particolare la sessione di lavoro dedicata al coordinamento in risposta alla COVID-19 e alla salute, i capi di Stato e di governo hanno fatto il punto sulla gravità dell'attuale situazione epidemiologica (si veda al riguardo la [pagina](#) dedicata a cura dell'ECDC) e hanno ribadito la necessità di un coordinamento in risposta alla pandemia di COVID-19. Particolare attenzione è stata posta sulla produzione e la diffusione dei **vaccini**, oltre che sulla **circolazione delle persone** (il 22 febbraio la Commissione europea aveva inviato a Germania, Belgio, Finlandia, Ungheria, Svezia e Danimarca sei lettere di richiamo in merito alle misure unilaterali di chiusura delle frontiere adottate). Su quest'ultimo punto, si è sottolineato che, per il momento, è necessario limitare i viaggi non essenziali e che è possibile introdurre restrizioni conformemente ai principi di proporzionalità e di non discriminazione.*

*Come sottolineato nella lettera d'invito dal presidente Charles Michel e come poi [dichiarato](#) dallo stesso presidente e dai membri del Consiglio europeo a conclusione della prima giornata, sarà prioritario **accelerare il processo di autorizzazione** dei vaccini, nonché **la produzione e la distribuzione** degli stessi in tutta l'Unione europea, garantendo la prevedibilità delle consegne e il **rispetto degli impegni** assunti da parte delle aziende farmaceutiche. Alla luce delle nuove varianti del virus, divenute dominanti in molti Stati*

membri, si dovrà altresì rafforzare la capacità di sequenziamento e adeguare i vaccini alle varianti.

Si ricorda in proposito che, facendo seguito alla "[Strategia dell'UE per i vaccini contro la COVID-19](#)" - presentata dalla Commissione il 17 giugno 2020 al fine di accelerare lo sviluppo, la produzione e la diffusione di vaccini efficaci e sicuri - è stato previsto un [approccio centralizzato](#) in ambito europeo per garantire l'approvvigionamento e sostenere lo sviluppo di vaccini disponibili per tutti i cittadini dell'Unione europea. La [vaccinazione contro la COVID-19](#) è iniziata il 27 dicembre 2020 in tutta l'UE. Sono stati conclusi contratti con sei sviluppatori di vaccini per un portafoglio di oltre 2,6 miliardi di dosi. La Commissione ha inoltre concluso colloqui esplorativi con Novavax per acquistare fino a 200 milioni di dosi e con Valneva per acquistare fino a 60 milioni di dosi. Da ultimo, il 17 febbraio 2021 la Commissione ha presentato l'[incubatore HERA](#), il nuovo piano europeo di preparazione alla difesa biologica contro le varianti COVID-19, nei cui riguardi il Consiglio europeo ha espresso il proprio apprezzamento.

*Il Consiglio europeo ha quindi proceduto a uno scambio di opinioni in merito agli insegnamenti tratti finora dalla pandemia, nell'ottica di un **rafforzamento della resilienza dell'UE alle minacce per la salute**, e ha invitato la Commissione a presentare, entro giugno 2021, una relazione. In tale contesto, il Consiglio europeo ha discusso del pacchetto della Commissione sull'[Unione della salute](#) e di possibili iniziative future, al fine di garantire: una preparazione migliore e sistemi di prevenzione più efficaci; strumenti di risposta; i mezzi necessari ad assicurare un quantitativo sufficiente di vaccini e forniture essenziali a tutti gli Stati membri; il sostegno all'intero processo di sviluppo di vaccini e medicinali sicuri ed efficaci, anche attraverso investimenti tempestivi nella capacità produttiva; l'utilizzo al meglio dei big data e delle tecnologie digitali per la ricerca medica e l'assistenza sanitaria; l'accesso ai medicinali in tutti gli Stati membri.*

I capi di Stato e di governo hanno inoltre affrontato il tema della solidarietà con i Paesi terzi e di una futura cooperazione internazionale in ambito sanitario.

Infine il Consiglio europeo ha condannato fermamente l'attacco a una delegazione che effettuava una visita sul campo del Programma alimentare mondiale nella parte orientale della Repubblica democratica del Congo. E espresso il più profondo cordoglio all'Italia e alle famiglie delle vittime.

La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha rilasciato dichiarazioni al termine sia della [prima](#) che della [seconda](#) giornata di riunione.

Si riporta di seguito la [Dichiarazione](#) adottata dal Consiglio europeo.

26 febbraio 2021

DICHIARAZIONE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO EUROPEO

I. COVID-19

1. Siamo determinati a continuare a lavorare insieme e coordinare la nostra azione per affrontare la pandemia e le sue conseguenze. La situazione epidemiologica rimane grave e le nuove varianti pongono ulteriori sfide. Dobbiamo pertanto mantenere rigorose restrizioni e nel contempo intensificare gli sforzi per accelerare la fornitura dei vaccini.
2. Per il momento, è necessario limitare i viaggi non essenziali. Accogliamo con favore l'adozione delle due raccomandazioni del Consiglio sui viaggi all'interno dell'UE e verso di essa, secondo le quali è possibile introdurre restrizioni conformemente ai principi di proporzionalità e di non discriminazione e tenendo conto della situazione specifica delle comunità transfrontaliere. Il libero flusso di beni e servizi all'interno del mercato unico deve essere garantito, anche mediante il ricorso alle corsie verdi.
3. Le vaccinazioni sono ormai cominciate in tutti gli Stati membri e, grazie alla nostra strategia vaccinale, tutti gli Stati membri hanno accesso ai vaccini. Ciononostante, dobbiamo accelerare con urgenza l'autorizzazione, la produzione e la distribuzione dei vaccini, nonché le vaccinazioni. Dobbiamo inoltre potenziare la nostra capacità di sorveglianza e di individuazione al fine di identificare quanto prima le varianti in modo da controllarne la diffusione, come indicato nella comunicazione della Commissione dal titolo "*HERA Incubator: uniti per battere sul tempo la minaccia delle varianti della COVID-19*". Sosteniamo gli ulteriori sforzi profusi dalla Commissione per collaborare con l'industria e con gli Stati membri al fine di aumentare la capacità dell'attuale produzione di vaccini nonché di adeguare i vaccini alle nuove varianti, secondo necessità. Sosteniamo altresì gli sforzi messi in atto dalla Commissione per accelerare la disponibilità di materie prime, agevolare gli accordi tra i produttori nelle diverse catene di approvvigionamento, esaminare gli impianti esistenti al fine di contribuire all'aumento della produzione nell'UE, e promuovere gli sforzi di ricerca e sviluppo. Le aziende devono garantire la prevedibilità della loro produzione di vaccini e rispettare i termini di consegna contrattuali. È opportuno accrescere la trasparenza riguardo agli sforzi complessivi.
4. Invitiamo a proseguire i lavori relativi a un approccio comune ai certificati di vaccinazione e torneremo sulla questione.
5. Ribadiamo la nostra solidarietà con i paesi terzi e sottolineiamo la nostra determinazione a intensificare la nostra risposta globale alla pandemia. Confermiamo il nostro impegno a migliorare l'accesso ai vaccini per i gruppi prioritari nel nostro vicinato e oltre, sulla base di principi comuni, e a sostenere un approccio globale attraverso lo strumento COVAX. Accogliamo con favore i primi piani di quest'ultimo per la distribuzione di vaccini a 92 paesi a basso e a medio reddito. Ci impegniamo a garantire che l'UE contribuisca equamente al finanziamento dell'acceleratore ACT.
6. Continueremo a seguire da vicino la situazione generale e interverremo ove necessario.

II. SALUTE

7. Per quanto la crisi COVID-19 non sia ancora superata, è giunto il momento di iniziare fin da ora a rafforzare la nostra futura resilienza sanitaria.
8. Ci adopereremo per migliorare il coordinamento dell'UE, in linea con le competenze dell'Unione sancite dai trattati, al fine di garantire una prevenzione, una preparazione e una risposta più efficaci in caso di future emergenze sanitarie. In via prioritaria, occorre adoperarsi per garantire che l'UE disponga dei mezzi necessari ad assicurare un quantitativo sufficiente di vaccini e forniture essenziali a tutti i suoi Stati membri, sostenere l'intero processo di sviluppo di vaccini e medicinali sicuri ed efficaci, anche attraverso investimenti tempestivi nella capacità produttiva, e utilizzare al meglio i big data e le tecnologie digitali per la ricerca medica e l'assistenza sanitaria. È altresì opportuno portare avanti i lavori sulle proposte relative all'Unione della salute e sulla strategia farmaceutica, anche per quanto riguarda l'accesso ai medicinali in tutti gli Stati membri.
9. Invitiamo la Commissione a presentare, entro giugno 2021, una relazione sugli insegnamenti tratti finora dalla pandemia di COVID-19. La relazione dovrebbe affrontare anche la condivisione delle informazioni, il coordinamento, la comunicazione e gli appalti congiunti, nonché le modalità per garantire un'adeguata capacità produttiva nell'UE e costituire riserve strategiche, sostenendo nel contempo la diversificazione e la resilienza delle catene di approvvigionamento medico globali. Si dovrebbe dare seguito a tali lavori nel secondo semestre del 2021.
10. La cooperazione multilaterale globale è essenziale per affrontare le minacce sanitarie attuali e future. Siamo impegnati a promuovere la sicurezza sanitaria mondiale, anche rafforzando l'Organizzazione mondiale della sanità e adoperandoci, in questo ambito, a favore di un trattato internazionale sulle pandemie. In tale contesto, attendiamo con interesse il vertice mondiale sulla salute del G20 che si svolgerà a Roma.

III. SICUREZZA E DIFESA

11. Manteniamo l'impegno ad attuare l'agenda strategica 2019-2024 perseguendo una linea d'azione più strategica e rafforzando la capacità dell'UE di agire in modo autonomo. Nello specifico, per quanto concerne la sicurezza e la difesa, intendiamo promuovere gli interessi e i valori dell'UE nonché la sua resilienza e preparazione per affrontare con efficacia tutte le minacce e le sfide alla sicurezza. Ribadiamo che, di fronte alla crescente instabilità globale, l'UE deve assumere maggiori responsabilità riguardo alla propria sicurezza.
12. Ci impegniamo a cooperare strettamente con la NATO – nel pieno rispetto dei principi sanciti nei trattati e di quelli concordati dal Consiglio europeo – e a rafforzare i nostri partenariati con le Nazioni Unite e i principali partner regionali. Attendiamo con interesse di cooperare con la nuova amministrazione degli Stati Uniti a una solida e ambiziosa agenda transatlantica che comprenda uno stretto dialogo in materia di sicurezza e di difesa. Tale cooperazione globale trarrà beneficio da un'UE più forte nel settore della sicurezza e della difesa.
13. Sono stati compiuti passi significativi per potenziare le politiche e gli strumenti di sicurezza e di difesa dell'UE. Al fine di approfondire ulteriormente la cooperazione in

materia di sicurezza e di difesa tra gli Stati membri, di aumentare gli investimenti per la difesa e di rafforzare lo sviluppo delle capacità civili e militari e la prontezza operativa all'interno dell'Unione, siamo determinati a:

- incrementare l'impegno operativo civile e militare dell'Unione, anche attraverso un miglioramento della costituzione della forza, una maggiore efficienza nella pianificazione e nel comando dell'UE e una solida attuazione dello strumento europeo per la pace, che dovrebbe essere rapidamente reso operativo;
 - incoraggiare gli Stati membri a sfruttare meglio le opportunità di collaborazione individuate nella revisione coordinata annuale sulla difesa (CARD) e a utilizzare appieno la cooperazione strutturata permanente (PESCO) per rafforzare gli investimenti, la prontezza e lo sviluppo collaborativo di capacità;
 - rafforzare la base industriale e tecnologica di difesa dell'Europa, tra l'altro mediante la rapida adozione, entrata in vigore e operatività del Fondo europeo per la difesa e la promozione di sinergie tra l'industria civile, della difesa e dello spazio, anche nel settore dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie di rottura, nonché la promozione della partecipazione delle PMI. Ciò dovrebbe sostenere la nostra resilienza in relazione alle tecnologie critiche e alle catene del valore strategiche. A tal fine, invitiamo la Commissione a presentare, entro ottobre 2021, una tabella di marcia tecnologica volta a promuovere la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione e a ridurre le nostre dipendenze strategiche per quanto riguarda le tecnologie e le catene del valore critiche;
 - garantire un accesso europeo sicuro ai beni comuni globali (compresi lo spazio, il cibernazio e l'alto mare) nonché una migliore mobilità militare in tutta l'Unione.
14. Alla luce del numero e della complessità crescenti delle minacce informatiche, miriamo a rafforzare la ciberresilienza e la capacità di reazione dell'Europa, nonché a migliorare il quadro per la gestione delle crisi di cibersicurezza. Sulla scorta della strategia in materia di cibersicurezza presentata nel dicembre 2020, invitiamo la Commissione e l'alto rappresentante a riferire entro giugno 2021 in merito all'attuazione. Invitiamo inoltre i colegislatori a portare avanti rapidamente i lavori, in particolare riguardo alla direttiva riveduta sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi (direttiva NIS 2). Chiediamo anche una maggiore cooperazione e un maggiore coordinamento al fine di prevenire le minacce ibride – compresa la disinformazione – e risponderci, tra l'altro coinvolgendo il settore privato e i pertinenti attori internazionali.
15. L'alto rappresentante ha presentato gli sforzi in corso per mettere a punto un'ambiziosa bussola strategica intesa a orientare l'ulteriore attuazione del livello di ambizione dell'UE in materia di sicurezza e difesa. Invitiamo l'alto rappresentante, insieme agli Stati membri, a portare avanti i lavori sulla bussola strategica, sfruttando l'intero pacchetto di strumenti dell'UE, in vista della sua adozione entro marzo 2022.
16. La sicurezza e la difesa saranno oggetto di esame periodico da parte del Consiglio europeo.

IV. VICINATO MERIDIONALE

17. Abbiamo discusso della natura politica e strategica del partenariato dell'UE con il vicinato meridionale. Ribadiamo le conclusioni del Consiglio europeo del dicembre

2020 e invitiamo il Consiglio a occuparsi dell'attuazione della comunicazione congiunta della Commissione e dell'alto rappresentante su un partenariato rinnovato e rafforzato con il vicinato meridionale allo scopo di affrontare le sfide comuni e trarre vantaggio dalle opportunità condivise tramite una cooperazione rafforzata.

Condanniamo fermamente l'attacco a una delegazione che effettuava una visita sul campo del Programma alimentare mondiale nella parte orientale della Repubblica democratica del Congo. Esprimiamo il nostro più profondo cordoglio all'Italia e le nostre condoglianze alle famiglie delle vittime.